

A Firenze il festival mondiale di Dragon Boat, protagoniste le donne operate al seno

Per tre giorni Firenze farà da scenario a una vera e propria "invasione" rosa: l'edizione 2018 vedrà infatti la più alta partecipazione mai avuta con 120 squadre (circa 4.000 persone) in rappresentanza di 18 paesi



IL TIRRENO

29 giugno 2018

<http://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2018/06/29/news/a-firenze-il-festival-mondiale-di-dragon-boat-protagoniste-le-donne-operate-al-seno-1.17014030>

FIRENZE. Dal 6 all'8 luglio 2018 la Toscana sarà protagonista con Firenze della V edizione dell'IBCPC Dragon Boat Festival, che si svolgerà tra il Parco delle Cascine e le acque dell'Arno. La manifestazione, indetta dall'International Breast Cancer Paddler's Commission, è promossa e organizzata dall'associazione Firenze in rosa Onlus, è patrocinata dal Ministro per lo Sport e realizzata grazie al contributo della Regione Toscana con il supporto del Comune di Firenze.

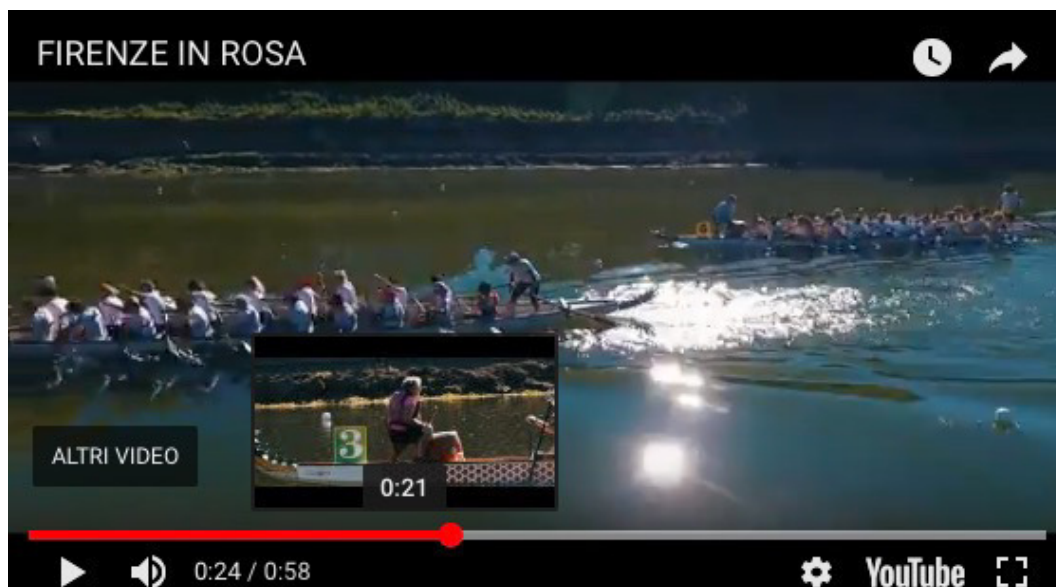


L'Ibcpc Dragon Boat Festival si svolge ogni quattro anni in destinazioni diverse del mondo e costituisce un evento internazionale, rivolto a squadre di donne, ma anche uomini, operati di tumore al seno (Breast Cancer Survivors), che svolgono la pratica del Dragon Boat come attività riabilitativa post-operatoria.

IL TIRRENO

29 giugno 2018

<http://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2018/06/29/news/a-firenze-il-festival-mondiale-di-dragon-boat-protagoniste-le-donne-operate-al-seno-1.17014030>



Dalla sua istituzione nel 2005, il Festival mondiale di Dragon Boat delle Donne in Rosa ha toccato Canada, Australia e Usa e per la prima volta, coinvolgendo l'Italia, avrà luogo nel continente europeo. Per tre giorni Firenze farà da scenario a una vera e propria "invasione" rosa: l'edizione 2018 vedrà infatti la più alta partecipazione mai avuta nella storia del Festival con la presenza di 120 squadre (circa 4.000 persone) in rappresentanza di 18 Paesi.

I partecipanti, per la maggior parte donne fra i 20 e gli 80 anni, insieme ai propri accompagnatori, famiglie ed amici, si ritroveranno nel cuore del Parco delle Cascine per prendere parte alle gare di Dragon Boat confrontandosi a colpi di pagaia nelle acque dell'Arno. Utilizzata da oltre venti anni come strumento riabilitativo per le "donne in rosa" in tutto il mondo, l'attività del Dragon Boat, imbarcazione di origine orientale con testa e coda di drago composta da un equipaggio di 22 persone, costituisce una tipologia di riabilitazione alternativa fuori dagli schemi tradizionali che raccomandavano un limitato uso del braccio dopo l'intervento e che ad oggi coinvolge nella sua pratica decine di migliaia di persone in tutto il mondo.

IL TIRRENO

29 giugno 2018

<http://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2018/06/29/news/a-firenze-il-festival-mondiale-di-dragon-boat-protagoniste-le-donne-operate-al-seno-1.17014030>

Firenze in rosa onlus, il Comitato organizzatore del Festival, si propone con la realizzazione di questa manifestazione di divulgare e incoraggiare una "cultura" della prevenzione del tumore al seno attraverso la promozione della salute e di corretti stili di vita nonché di favorire la diffusione della disciplina del Dragon Boat all'interno del percorso di riabilitazione psico-fisica dopo il tumore al seno. L'associazione si pone come obiettivo primario quello di promuovere, rafforzare e diffondere la prevenzione, l'auto-diagnosi e la cura del tumore realizzando iniziative volte a sensibilizzare donne, ma anche uomini, ad informarsi per sottoporsi a controlli periodici.



"Il Festival sarà un'importante occasione di confronto per la grande comunità internazionale dei Breast Cancer Survivors - afferma la presidente del Festival Lucia De Ranieri - l'energia e la forza contagiosa delle Donne in Rosa invaderà Firenze e l'Italia. Il nostro desiderio è coinvolgere l'intera città in vista della straordinaria manifestazione che stiamo preparando per luglio 2018, che vedrà la partecipazione di migliaia di donne provenienti da tutto il mondo e che costituirà non solo un momento di sensibilizzazione sul tema del tumore al seno, ma anche di diffusione di un messaggio di speranza e di rinascita grazie alla testimonianza di chi è riuscito a superare la difficile prova del cancro o lo sta combattendo senza arrendersi".